

Battaglia per l'eredità, la spunta a 86 anni Il padre naturale non l'aveva riconosciuta

Ottiene il riconoscimento della parentela grazie all'esame del dna sulla salma riesumata del congiunto. «Quante difficoltà nella vita

LA SPEZIA

«La vita mi ha sempre posta davanti a numerose difficoltà. Il non sentirmi amata, desiderata, accettata mi ha creato vari problemi...». Anna - il nome è di fantasia a tutela della privacy - è una donna logorata ma anche riscattata. All'età di 86 anni ha ereditato i beni del padre naturale che le sarebbero spettati di diritto nel 1977, alla morte del genitore, un uomo benestante che, alla nascita, nel 1936 non volle riconoscerla, perché frutto di una relazione clandestina, quella con la domestica. Raccontiamo della sentenza in cronaca regionale. Qui parla lei, residente alla Spezia.

«Proprio lui che avrebbe dovuto insegnarmi ad amare, a vivere, ad acquisire la sicurezza e la tranquillità per crescere, non l'ha fatto!», dice l'anziana divenuta provincia di Pistoia dove si consumò la relazione proibita. «Per volere di mio padre, mi portarono a vivere lontano dalla sua casa, alla Spezia. Mi affidò a sua sorella. Qui sono stata utilizzata come tutto fare. Mi dovevo occupare dei lavori domestici...», racconta rievocando l'adolescenza non certo spensierata. Poi un raggio di luce. «A 20 anni mi sposo, ma la vita mi presenta un altro conto; dopo una lunga malattia, mio marito muore. Rimango vedova a 46 anni, con un figlio. Lui è stata la mia consolazione». E anche il suo sostegno nella decisione di intraprendere le vie legali per ottenere giustizia. Questa è passata

LO SFOGO

«Chi avrebbe dovuto trasmettermi la serenità necessaria alla crescita

dall'assistenza dell'avvocato Gianfranco Borri. Cinque anni fa, l'iniziativa di chiedere allo Stato quel riconoscimento che le era stato negato.

E' stato necessario riesumare la salma del padre, prelevare i reperti biologici per estrarre il Dna e sottoporre il risultato al confronto col suo profilo genetico. La perizia medico legale ha certificato la «probabilità di paternità biologica» al 97,2 per cento. Quanto era bastato per comprovare, sul piano legale, la paternità stessa, stabilita dal Tribunale della Spezia. Un riconoscimento formalizzato in applicazione della norma della riforma della filiazione (la legge 219 del 2012), là dove riconosce, all'articolo 276 che l'azione di riconoscimento della paternità, possa essere iniziata contro un



1 La nascita

All'età di 86 anni ha ereditato i beni del padre naturale che le sarebbero spettati di diritto nel 1977, alla morte del genitore, uomo benestante che, alla nascita, non volle riconoscerla, perché frutto di una relazione clandestina



2 La lontananza

Per volere del padre la bambina fu portata a vivere lontano da Pistoia dove era nata e dove abitava il genitore naturale. Affidata alla sorella di lui, fu impiegata come tuttofare per occuparsi dei lavoretti domestici

3 Tanto dure prove

All'età di vent'anni il matrimonio. Ma la serenità dura lo spazio di pochi anni. Dopo una lunga malattia il marito di Anna muore. Lei rimane vedova a soli 46 anni, con la responsabilità di crescere da sola il figlio

4 L'epilogo

All'esito di una lunga causa legale, l'anziana, assistita dall'avvocato Gianfranco Borri (nella foto) ha ottenuto il riconoscimento della paternità negata e l'eredità che le spettava: 4 case e 2 terreni

curatore speciale dell'estinto nominato dal tribunale.

Una piccola somma di denaro per sostenere la sua crescita, parte della sorella, nominata erede del più copioso patrimonio, ricostruito dal consulente della ricorrente, il geometra Franco Cozzani. Un tesoro ora riconosciuto alla figlia, sangue ad epilogo della causa davanti al Tribunale di Pistoia, giudici sono arrivati a ricondurre ad Anna, su istanza dell'avvocato Borri, anche gli introiti degli affitti percepiti dalla zia e dalla figlia di lei (diventata erede, fronte della locazione degli immobili). Per Anna una vittoria tutto campo, ai tempi supplementari.

Corrado Ric

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSOLAZIONE

«A 46 anni mi sono ritrovata vedova con un figlio da tirare su Ho vissuto per lui»